



Istituto Paritario “Scuola Cattolica don Bosco”

Scuola primaria D.M. 16.02.2001

Cod. Mec. MI1E038006

Scuola secondaria di I grado D.M. 29.12.2000

Cod. Mec. MI1M01400V

Via Grandi, 24 – 20037 Paderno Dugnano – MI - tel. 02 9185589 fax 02 91088626

Email: segreteria@scuoladonbosco.info – economato@scuoladonbosco.info

www.scuoladonbosco.info

REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

(Adottato ai sensi del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007; approvato dal Consiglio di Istituto in data 30 ottobre 2017)

Art. 1 Premessa

1.1 La “Scuola secondaria di primo grado Don Bosco” con il presente Regolamento, previsto dall’art. 4.1 del DPR 249/1998, definisce il proprio modello disciplinare, con riferimento ai valori e principi enunciati nel Progetto Educativo di Istituto e nel Regolamento di Istituto, nel quadro delle norme generali e dei principi enunciati nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di cui al DPR 235/2007.

1.2 Le norme del presente Regolamento hanno lo scopo di aiutare gli allievi a costruire atteggiamenti di autocontrollo e di rispetto reciproco, per il raggiungimento degli obiettivi della scuola, a vantaggio di tutti. Pertanto i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica

Art. 2 Diritti

2.1 Ogni studente ha il diritto che gli venga offerta una valida qualificazione e una formazione umana integrale.

2.2 Ogni studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

2.3 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Art. 3 Doveri

3.1 Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente ai propri doveri nonché al rispetto del Regolamento di istituto e del Regolamento di utilizzo dispositivi mobili.

Art. 4 Disciplina

4.1 I comportamenti che configurano mancanze disciplinari, in quanto manifestano incapacità di autocontrollo, con ricadute negative sul clima di correttezza e reciproco rispetto nell’ambito della comunità scolastica, sono da riferire ai doveri di cui all’art.3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, e al Regolamento di Istituto

2.2 Riepilogo dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari:

- a. Violazione delle disposizioni del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza;
- b. Mancanza ai doveri scolastici e negligenza abituale più volte segnalati alla famiglia;
- c. Mancanza di rispetto verso insegnanti e operatori scolastici, verso i compagni e le istituzioni, soprattutto se caratterizzati da profili di violenza e di reiterazione;

- d. Comportamenti che, in varie modalità, turbano e danneggiano il regolare e proficuo svolgimento dell'attività didattica;
- e. Uso scorretto e danneggiamento del materiale didattico, delle attrezzature, e degli ambienti;
- f. Alterazione di documenti scolastici: valutazioni di profitto, ecc.;
- g. Diffusione di sostanze stupefacenti, furto, minacce, atti di bullismo, cyber bullismo;
- h. Uso, durante l'attività didattica, compresi i tempi e gli ambienti degli intervalli, di dispositivi elettronici per la registrazione e la diffusione audio-video.

Art. 5 Provvedimenti disciplinari, organi competenti e procedure

4.1 Le sanzioni disciplinari avranno carattere di temporaneità e gradualità; saranno proporzionate all'infrazione e avranno finalità educativa, tenuto conto della situazione personale dell'allievo, dei profili di gravità e/o di reiterazione.

4.2 Gradualità e competenza per i provvedimenti disciplinari:

- a. Richiamo verbale a cura del Docente;
- b. Nota disciplinare a cura del Docente, con eventuale convocazione dei genitori;
- c. Convocazione a cura del Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche con eventuale nota disciplinare;
- d. Sospensione dalle lezioni, con obbligo di presenza a scuola o con allontanamento dalla comunità scolastica, da uno a 15 giorni, in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari;
- e. Sanzioni più gravi (tra cui quella di esclusione dallo scrutinio finale) per infrazioni di particolare gravità, di cui alla seconda parte dell'art.1.6 del DPR 235/2007.

4.3 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto

4.4 Nel caso in cui si ravvedano gli estremi per provvedimenti del tipo d. oppure e. poiché «il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa», il Coordinatore delle attività educative e didattiche provvede ad avviare tale «procedimento»: si convoca formalmente la famiglia con l'alunno interessato, perché si presenti davanti al Consiglio di Classe aperto a tutte le sue componenti, per dare la possibilità di esporre le proprie ragioni, come previsto dalla normativa vigente. Al termine, il solo Consiglio di Classe deciderà come sanzionare il comportamento dell'alunno. Tale decisione verrà formalmente comunicata alla famiglia.

Art. 7 Impugnazioni

7.1 Per l'eventuale ricorso contro il provvedimento disciplinare si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del DPR 249.

7.2 L'Organo di garanzia, insediato ogni anno e designato dal Consiglio di Istituto fra i suoi membri, è composto dal Coordinatore delle attività Educative e Didattiche, da due docenti, da due genitori ed elegge al suo interno un presidente.

Art.8 Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Entro le prime due settimane di inizio delle attività didattiche la scuola porrà in essere iniziative per la presentazione e la condivisione dello Statuto e dei regolamenti, del PTOF e del Patto Educativo di

Corresponsabilità.

Art. 8 Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore con il 1 novembre 2017 e fino a successiva, eventuale, revisione, quanto non previsto resta disciplinato dalle normative vigenti. Copia del presente Regolamento verrà pubblicata all'albo e sul sito della scuola.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 ottobre 2017 con delibera n. 4/2017-2018

ALLEGATO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ Istituito dal D.P.R. n.235 del 21/11/2007

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato ad offrire un'occasione di confronto per la realizzazione di un'alleanza educativa che coinvolga la Scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La scuola:

- promuove un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta ed umana;
- realizza le proposte culturali, educative e didattiche previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

Ogni docente:

- ha una conoscenza realistica e personalizzata dei ragazzi a lui/lei affidati. Conosce le situazioni in cui vivono, i loro bisogni, i loro talenti, le loro attese espresse e implicite;
- non si limita a valutarli solo per il profitto scolastico, ma si dimostra rispettoso ed attento al loro vissuto personale, familiare, sociale, spirituale;
- aiuta i ragazzi a conoscersi, a chiarire il senso delle loro crisi, a scoprirvi l'appello ad un maggior approfondimento personale e al dono gioioso agli altri;
- opera in spirito di accoglienza e generosità;
- contribuisce a costruire una scuola ispirata all'accoglienza ed alla semplicità, dove tutti possano sentirsi a loro agio;
- rifiuta l'elitarismo intellettuale o sociale, nella consapevolezza che la scuola "don Bosco" rimane aperta a tutti e tutti sanno di esservi accolti con uguale attenzione;
- sensibilizza i giovani ed offre loro la possibilità concreta di impegnarsi nella promozione della giustizia e della pace.

Lo studente:

- si impegna ad essere soggetto attivo della costruzione e realizzazione del proprio percorso formativo, essendo consapevole del progetto educativo che la Scuola propone;
- è disponibile a un dialogo educativo serio e rispettoso;
- conosce le norme di comportamento e si impegna a rispettarle.

I Genitori:

- conoscono e condividono la proposta educativa e formativa della scuola;
- instaurano un dialogo aperto e collaborativo con tutte le componenti della scuola utilizzando diverse modalità di comunicazione (colloqui, registro elettronico...) al fine di affrontare anche eventuali situazioni problematiche;
- riconoscono il valore formativo delle norme di comportamento e si impegnano a stimolare i figli ad assumere comportamenti corretti e responsabili;
- partecipano attivamente alle diverse attività proposte all'interno della vita della scuola.

Letto approvato e sottoscritto in data _____

Il coordinatore delle Attività Educative e Didattiche

Il genitore di _____ classe _____
